Anno VI — Udine – Martedì 7 Agosto 1888 — N. 187.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco dai principali tabacc.

Col I.° Agosto

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

I TERRORI DEL PAPA

Una corrispondenza da Roma all'*Indépendance Belge* dà alcune curiose notizie su certi terrori del Pontefice.

Le notizie della salute del Papa non sono buone. Per quanto in Vaticano si sforzino di nascondere la verità, io ho da buona fonte che da qualche tempo l'indebolimento del Papa è notevolmente aumentato. Leone XIII soffre presentemente di disturbi nervosi acutissimi: è molto eccitabile, impressionabile, irritabile, e, per di più, la paura della morte assume in lui carattere morboso.

L'anno passato, quando il colera falciava qualche vittima ogni giorno, a Roma, egli ne era penosamente spaventato; e la notizia che uno de' suoi famigliari aveva dei dolori di ventre, bastò per fargli perdere la testa.

Epperò si era giunti a lasciargli ignorare tutti i malesseri di cui soffrivano gli abitanti del Vaticano.

Il giorno che uno de' suoi gendarmi fu quasi fulminato, nelle caserme del palazzo, dal male asiatico, si dovettero prendere le maggiori precauzioni per impedire che la notizia di questa morte arrivasse fino a lui.

Egli s'ascolta continuamente il respiro, e la minima sensazione insolita, basta a risollevare i suoi terrori. Una tosse leggera, un leggero disturbo agli intestini, un semplice dolor di capo, uno stiramento di muscoli allo stomaco, gli fanno temere la polmonite, il colera, la meningite, una malattia di cuore. Teme tutti i mali senza averne alcuno, tranne la sua estrema vecchiaia, che, certo, ne vale molti.

Quando la paura lo prende, si agita, si smarrisce e finisce per sciogliersi in lagrime e cadere in ginocchio pregando.

Se il tempo minaccia uragano, questi fenomeni aumentano d'intensità. È una specie d'isterismo senile che, per altro, non offre nulla di seriamente pericoloso; i medici assicurano anzi che una malattia di nervi è una garanzia di longevità e che coloro i quali vivono di più, sono quelli che si vedono morire ogni giorno.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il quarto Congresso della federazione dei Reduci.

Bologna 6. Oggi si è inaugurato il quarto Congresso della Federazione italiana dei Reduci.

Parlò applauditissimo Menotti Garibaldi. Vi assistevano moltissimi rappresentanti.

Vennero lette molte adesioni; furono accolte con grandi applausi le lettere di Saffi, Cairoli e Cavallotti.

Saffi fu nominato presidente onorario. La presidenza effettiva fu costituita da Menotti Garibaldi, Marcocchi, Mattioli, Valzania, Pantano segretario.

Stasera le commissioni si radunano per preparare i lavori. Domani si terranno due sedute; gli argomenti principali saranno la cassa nazionale dei Veterani, l'organizzazione degli allievi tiratori.

Zanzibar e Congo.

I giornali ufficiosi smentiscono che l'Italia pensi a occupare lo Zanzibar o il Congo.

Nè ha alcun fondamento, almeno per ora, la notizia dei giornali clericali, che l'occupazione di Zula da parte dell'Italia possa occasionare serie complicazioni.

Confermasi che nessuna protesta si solleverà in Europa per questa occupazione.

La Romagna
a proposito del viaggio del Re.

Al ministro dell'interno giunsero altre notizie dalla Romagna, confermanti che l'ordine si mantiene inalterato anche da parte dei ciprianisti, che gli stessi ultraradicali non sono intenzionati di mancare in alcun modo di rispetto al capo dello Stato, pur limitandosi ad affermare per conto loro e nella forma legale la loro fede politica.

La parte più eletta dei radicali, prima fra tutti l'illustre Aurelio Saffi, disapprova vivamente il tentativo dei pochissimi violenti per provocare disordini.

A questo proposito la *Riforma* dice che il governo è disposto a lasciare che tutte le manifestazioni si svolgano nell'ambito della legge, ma non tollererebbe la menoma offesa alla legge e alla volontà della grande maggioranza del paese.

Il Re, in tutti i modi, specie a mezzo del governo, partecipò ai sindaci e ai municipi della Romagna che non intende assolutamente che si facciano spese inutili in grandiosi ricevimenti.

Oggi il prefetto di Ravenna comunicò all'on. Crispi le intenzioni dei capi radicali e socialisti da me più innanzi riferitevi.

Le interpellanze di Mel su Cipriani.

Il deputato Mel convertirà in interpellanza la sua interrogazione sul processo militare di Cipriani.

ALL'ESTERO

Riunione di un congresso
per risolvere la questione Bulgara.

Londra 6. Il *Times* ha da Costantinopoli:

La Porta è informata dal suo rappresentante a Berlino che si apriranno i negoziati fra la Germania, l'Austria e l'Italia circa la Bulgaria.

L'ambasciatore soggiunge: Nel loro prossimo convegno Bismarck e Giers decideranno la riunione d'un Congresso che si terrà a Berlino e che si consacrerà esclusivamente all'esame della questione bulgara, ogni altra questione relativa all'Oriente si escluderà dalla discussione. D'altra parte, secondo il rappresentante della Porta a Vienna, l'Austria non avrebbe obbiezioni da fare circa certe modificazioni della Germania che proporrebbe d'introdurre in Bulgaria.

Attendesi un'accordo in proposito dopo il convegno di Guglielmo e Francesco Giuseppe.

Queste voci formano argomento di tutte le conversazioni nei circoli ottomani.

La Germania dà ragione all'Italia
a proposito di Massaua.

Berlino 6. La Germania ha preso atto delle note italiane del 25 luglio sulla sovranità di Massaua, riconoscendo pienamente la giustezza delle vedute italiane.

Come morì Eudes nella sala Favié.

Domenica alle tre, nella sala Favié a Belleville, ebbe luogo un comizio a favore degli operai scioperanti, organizzato dal comitato centrale rivoluzionario (blanquista) che ha per organo il giornale *L'homme libre*, diretto dall'ex generale della Comune Eudes.

Erano presenti circa cinquecento persone.

Prima che fosse nominata la presidenza si presentò alla tribuna un ubbriaco, gridando che metà dei presenti erano stranieri prezzolati.

Uno degli scioperanti lo afferrò, lo sollevò a forza di braccia e lo portò fuori in mezzo agli applausi della sala. In quel momento Eudes fu acclamato presidente.

Esso ascese alla tribuna con passo fermo, benchè pallidissimo, essendo convalescente, e cominciò:

« Cittadini, mi duole constatare che la popolazione non è troppo commossa alle miserie de' lavoratori. Pure vi esorto, o scioperanti, a resistere malgrado lo strepito della stampa venduta. Obbrobrio sui ricchi, alleati alla reazione e sul municipio che non volle ascoltare le grida dei miseri.... »

A questo punto balbettò parole inintelligibili e cadde battendo del volto sulla tavola. L'emozione fu grandissima.

Lo si rialzò subito e lo si trasportò in un gabinetto dove il medico Susini cercò tutti i mezzi per richiamarlo alla vita; ma spirò quasi subito.

Intanto il Comizio continuava, perchè si credeva ad un semplice deliquio, e Vinant fulminava gli « sfruttatori degli operai », quando Laudrin allo interruppe con queste parole:

« Annunzio la morte di Eudes... » E soggiunse: « Assassinato da vili che hanno preso la maschera di socialisti per disunirci! »

Alludeva al giornale: *Le Parti Ouvrier*, che l'altro ieri polemizzando contro Eudes, ricordò che nel 1871 era stato accusato di aver rubato l'argenteria della Legion d'Onore.

Molti allora gridarono: « Lo vendicheremo! »

Un vecchio socialista protestò: « Silenzio, degni! Intanto scopritevi davanti alla sua tomba! »

L'adunanza si sciolse fra le grida di « Viva la Comune! » e un carrozzone di ambulanza trasportò il cadavere dell'ex generale della Comune al suo domicilio.

La sorte degli operai italiani in Francia
e saccheggio di una cantina.

Parigi 6. Dispacci da Laon annunziano risse fra operai francesi e italiani impiegati nei lavori del tunnel di Bravi. Gli operai francesi eransi posti in sciopero chiedendo il rinvio degli italiani.

Un dispaccio dice che i francesi attaccarono gli italiani. Nella rissa prodottasi un italiano fu ucciso, un altro mortalmente ferito, altri furono feriti meno gravemente.

Iersera la cantina tenuta dall'italiano Caffaro fu saccheggiata.

La cantina venne demolita, tutte le merci distrutte.

Soccorsi furono domandati alla gendarmeria; una compagnia di linea è pronta a partire.

Aumento di sciopero a Parigi.

Parigi 6. Vari gruppi di scioperanti continuarono anche oggi a riunirsi alla borsa di lavoro.

Gli anarchici eccitarono gli assistenti alla rivolta e al saccheggio. Sembra che la parola d'ordine sia di commettere disordini in occasione dei funerali d'Eudes, pei quali il governo prende misure severe. Uscendo dalla borsa di lavoro i garzoni parrucchieri e caffettieri in numero di oltre duemila, gridando viva la Comune! si diressero in via Montmartre al caffè della « Presse » per saccheggiarlo.

Gli agenti custodirono il caffè; altri agenti respinsero i manifesti nella Piazza Victoire. Una zuffa si è impegnata. I dimostranti rifugiaronsi nelle case e nei magazzini, la maggior parte nelle botteghe, nelle piazze e strade vicine si chiusero. Un'altra banda si diresse verso la piazza dell'Opera, al caffè della « Paix », ma le guardie la dispersero. I dimostranti percorsero allora i boulevards gridando: viva lo sciopero!

Vertenza Cugia appianata.

Sofia 6. Le difficoltà proposte per il compimento della missione Cugia a concorrere d'accordo con la Bulgaria alla liberazione dei prigionieri derivarono dal malvolere del prefetto di Bazardick, dolentesi per l'iniziativa del corpo diplomatico di Sofia.

In seguito a ciò vi furono pratiche verbali scritte fra il corpo diplomatico e il governo principesco, per ottenere gli ordini categorici necessari per liberare i prigionieri mediante riscatto, e l'accordo è oggi completo. Tali ordini furono dati e Cugia, senza alcuna ingerenza di fatto si limiterà constatare che gli ordini si eseguiscano.

Vapori, persone e merci in America.

Montevideo 5. Durante lo scorso luglio sono arrivati qui 62 vapori da oltre mare con 968 immigranti.

Il tonnellaggio delle merci sbarcate fu di 19,000 tonnellate.

Le entrate delle dogane salirono a 658,000 pesos.

Buenos Ayres 5. Durante lo scorso luglio sono arrivati qui 51 vapori d'oltremare con 10,582 immigranti.

Le entrate delle dogane salirono durante lo stesso periodo a 2,607,000 di piastre per Buenos Ayres e 559,900 piastre per Rosario.

TELEGRAMMI

Monaco di Baviera 6. Il principe di Napoli visitò il grande castello, le sale decorate con pitture della storia di Niebelungen.

Il principe pranzò all'albergo, passeggiò in carrozza. Partirà domattina per Dresda.

IN GIRO PEL MONDO

Cipriani a Portolongone.

Abbiamo da Portolongone alcune notizie retrospettive sulla detenzione di Amilcare Cipriani.

Ecco che cosa si scrive:

Giunto il Cipriani in questo bagno venne subito vestito da galeotto. Su la manica sinistra del camiciotto portava il numero di matricola 2408. La catena che trascinava era doppia, a 18 maglie, del peso di 16 chilogrammi, formata da un anello sovra la caviglia del piede, con un passante di ferro, ribattuto alle parti congiungenti le estremità dell'anello stesso. La catena lunga un metro, era sostenuta alla cinghia dei pantaloni.

La trascinò per 7 mesi, poi gliene fu data una di minor peso, come prescrivono i regolamenti.

La sua cella era al II piano, n. 13, chiusa da un cancello, sulla cui porta c'era una serratura a chiave segreta.

Una guardia speciale era incaricata di sorvegliarlo.

Nessuno, nè altre guardie nè condannati, poteva avvicinarsi alla sua cella.

La cella ov'era Cipriani, posta al sud, ha una piccolissima finestra, munita di una grossa inferriata, che veniva battuta accuratamente per ben 5 volte al giorno.

La mobiglia si componeva di un letto a branda, con materasso di lana, una brocca d'acqua, una sedia ed un tavolino.

In tutta la sua detenzione, Cipriani non dormì una notte intera. Dormiva 3 o 4 ore al massimo. Il resto del tempo lo dedicava al scrivere.

In quanto al vitto, era di poca spesa. Mangiava la minestra comune. Aveva però il pane bianco. Qualche volta ordinava a proprie spese un po' di brodo con 10 centesimi di vino.

In 6 anni, ebbe a subire tre punizioni: la prima di 4, la seconda di 8, la terza di 15 giorni di cella di rigore a pane ed acqua. — Il pretesto: *mancanza di rispetto alla custodia*.

I danni degli uragani in Austria.

La pioggia torrenziale, gli uragani, la grandine e i subissi dei giorni 3 e 4, produssero dei danni immensi in gran parte dell'impero austriaco. Vengono segnalate inondazioni in Gallizia, nell'Austria Inferiore, in Boemia, in Ungheria, in Moravia, in Carinzia e nel Tirolo.

Il raccolto delle biade nell'Ungheria settentrionale è completamente rovinato.

La grandine distrusse i frutteti nell'Austria superiore e i celebri vigneti di Baden, di Voeslau, di Klosterneuburg, di Gumpoldskirchen.

In causa del freddo piuttosto intenso e della molta neve caduta nei dintorni di Vienna e della Stiria, sono morte parecchie migliaia di uccelli.

A Foending, in Moravia, un reggimento di dragoni in marcia venne sorpreso da una formidabile grandinata. Molti soldati furono feriti, quasi tutti i cavalli grondavano sangue.

Il cavallo dell'arciduca Francesco d'Este intimorito dalla grandine gettò a terra l'arciduca che si ferì piuttosto gravemente alla testa.

Nel villaggio di Trombki in Gallizia, in seguito all'inondazione annegarono 8 uomini e 5 donne.

A Presburg cadde un fulmine che uccise 3 pastori.

Il Danubio e i suoi affluenti crescono con spaventosa rapidità, allagando i campi e i villaggi, distruggendo i ponti e le case.

In Gallizia, in Boemia, e nella Carniola parecchie linee ferroviarie e telegrafiche sono interrotte.

Il freddo e la pioggia continuano e si temono disastri maggiori.

Sono seriamente minacciate le città di Koenigsaal, Kuschelbad e Modran.

Desolazione è generale.

Una partita di pugilato fra donne negli Stati Uniti.

Leggiamo nei giornali americani:

« Due eleganti ragazze accompagnate da parecchi amici, si riunirono in un *restaurant* di Buffalo, N. Y., per redigere l'atto singolare che trascriviamo:

« Col presente atto, c'impegniamo di batterci al pugilato secondo le nuove regole inglesi. Il combattimento avrà luogo il 26 e 27 agosto 1888, non più lungi di cento miglia da Buffalo. Ambe le parti avranno le mani ricoperte da guanti di pelle non foderati; la vittoriosa avrà un premio di 500 dollari, e sarà proclamata il campione delle pugiliste del mondo

« *Hattie Leslie*
« *Alice Leary* ».

« Hattie Leslie, ha vent'anni, è acrobata di professione, misura cinque piedi e sette pollici e pesa 180 libbre; ha muscoli d'acciaio, e non sarà questa la prima lotta che sostiene, avendo già combattuto e vittoriosamente con uomini che godono buona fama di pugilisti.

« Aly Leary ha 24 anni, è alta sei piedi, e pesa 180 libbre come la sua avversaria, di cui è meno addestrata al pugilato, ma ha il vantaggio di una sorprendente agilità e di una forza non comune. Essa è cantante d'operette e si dice che sia iraconda e facile a menar pugni.

« Ambedue le combattenti sono brune, bellissime e di forme scultorie; si batteranno vestite di una semplice maglia.

« Bello spettacolo davvero quella lotta da cui le avversarie usciranno coi nasi pesti, gli occhi sfondati, le costole rotte, e quei visi già belli grondanti sangue e deformati ».

Suicidi in Francia.

Da una recente statistica appare che nel 1887 vi sono stati in Francia 7572 suicidi!!! In questo numero, il solo dipartimento della Senna figura per 1490 vale a dire quasi il quinto della somma totale, ciò che è semplicemente enorme mostruoso!

Il solo mese di luglio, ha occasionato 790 suicidi; poi viene il maggio, il mese de' poeti e degli innamorati. E — strano a dirsi — i mesi più freddi dell'anno, sono appunto quelli in cui ci sono meno suicidi: da 450 a 500.

Sulla cifra totale, gli uomini sono in grande maggioranza: 5964; le donne: 1608.

Per terminare questa lugubre statistica, dirò che 3303 persone si sono impiccate; 906 sono morte con arma a fuoco; 816 per asfissia; 184 con arma tagliente; 279 dalla finestra; 78 sotto la ferrovia; 20 avvelenati e una donna, s'è lasciata morire di fame!

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 8 agosto 1888.

SOMMARIO: Le relazioni tra la Francia e l'Italia — Giudizio sulla Nota Crispi — Risposta che si prevede — Attacchi contro Crispi — Continuatore logico della politica italiana — Uomo non ordinario — Se l'Italia volesse occupare la Tripolitania — Il trattato di Commercio — Esposizione che può venir rimessa ad altra epoca — Italia rappresentata debolmente — Comitati che mancano di mezzi — Promesse non mantenute — I fratelli Camondo e il cav. Vivante — Ignoranza francese che si manterrà circa l'Italia — — Giudizi falsi e gelosie — Abolizione e minorazione di pene, non approvate — — Il motto di Karr — Il perchè di certe alte grida nel quartiere S. Germano — Brutture cancellate — Riforme che onorano l'Italia — Gelosia spiegata — L'Intransigeant e la malattia del Re Umberto — Tipo vero posto a capo dello Stato popolare — Sciopero che si estende — Carnot a Fontainebleau.

Le relazioni d'amicizia tra la Francia e l'Italia lasciano molto a desiderare. La nota di Crispi sulla vertenza del preteso protettorato degli Europei a Massaua da parte del Viceconsole francese, viene giudicata troppo comminativa. Non si può prevedere quale sarà l'attitudine di Goblet, ma si può temere che sarà altrettanto poco diplomatico, vale a dire che la Francia vorrà mantenere le sue pretese di protettorato sugli esteri, abitanti in paese ottomano, senza preoccuparsi più che tanto d'avere abjurata l'eterna tradizione di impedire alla Russia di prepararsi alla conquista di Costantinopoli. Crispi è attaccato violentemente ogni giorno dalla stampa d'ogni colore e partito a cui si rinfaccia di camminare per ordine sulle pedate di Bismarck.

Io non so quale sia l'opinione dei lettori del *Friuli* sul valore statario di Crispi, per me è un continuatore logico della politica italiana, un ministro italiano che parla alto e fermo quale si conviene ad una nazione che ha la coscienza della propria forza e del proprio diritto che si deve mantenere intatto contro ogni pretesa. Crispi per me non è un uomo ordinario, nè un semplice *leader*, ma uno statista che comprende come l'Italia non possa più adagiarsi alla rassegnazione ed all'inerzia.

Si pretende che l'Italia voglia occupare la Tripolitania, e la Francia potrebbe bene avere il medesimo progetto, per cui come dissi in principio le relazioni diplomatiche potrebbero tendersi in modo da produrre una rottura.

Il trattato di commercio è lungi dall'essere concluso, e la Francia respinse le ultime proposte dell'Italia trovando le concessioni, nuovamente fatte, ancora insufficienti.

L'Esposizione dell'anno venturo potrebbe essere ben compromessa e forzatamente rimessa ad un'altra epoca. Quand'anche poi avesse luogo a data fissa, ciocchè io metto per ora in contumacia, l'Italia non sarà certo rappresentata che molto debolmente.

Il Comitato di Parigi, come quello di Roma da cui dipende, non hanno mezzi. I Cresi che avevano promesso delle grosse somme, giunto il quarto d'ora di Rabelais (vale a dire il minuto di dover versare) fanno la smorfia ed offrono appena la decima parte di quanto avevano fatto sperare. I fratelli Camondo, il maggiore dei quali è Presidente, non dà più 50,000 lire, ma *solo* 5,000. Il cav. Vivante che aveva offerto 25,000 lire ne dà appena cinque mila e così di seguito, per cui il segretario generale Gentili mi diceva l'altro dì che non ci sono quattrini e che non sa come andare avanti. In tali circostanze, per la maggiore delle trentasei ragioni, l'esposizione italiana farà magra magrissima figura. Qualche esponente d'articoli mangerecci, e qualche pittore manderanno qui le loro opere e merci, ma la Francia non escirà dalla sua ignoranza sulla condizione economica ed industriale dell'Italia, la quale ha fatto in ogni ramo della scienza e dell'umana attività tali progressi da meravigliare il mondo.

Taluni degli uomini di qui che hanno recentemente visitata l'Italia, ne hanno bensì constatato il progresso immenso, ma o non sono lette le loro relazioni, o non si presta loro fede, per cui per cui per la grande massa della nazione, noi passiamo ancora per un popolo di fanciulloni, da facchini di Livorno, da lazzaroni di Napoli, o da suonatori d'organetto. Nelle alte sfere intelligent e che l'hanno visitata s'incomincia a provare della gelosia temendo che l'Italia riprenda l'antico primato civile.

L'abolizione della pena di morte e la minorazione delle pene afflitive promulgate dal nuovo codice penale, non sono qui approvate, e la famosa sortita spiritosa, ma poco filosofica di Alfonso Karr, è sempre ammessa a giustificare l'ostinato mantenimento della pena capitale in Francia come uno stromento di soppressione dei malfattori, i quali una volta decapitati non pesano più sulla società, e per il tempo che corre di economiche dottrine spietate, è un argomento questo che prevalse a far mantenere ne' codici quest'assassinio sociale e legale.

L'abolizione poi della prostituzione privilegiata ed amministrativamente protetta dalla polizia, ha fatto gettare le alte grida alle vecchie zitellone del sobborgo S. Germano, ed a' loro direttori spirituali, nonchè a certi pubblicisti sedicenti economisti, i quali nella regolamentazione di questo turpe mestiere credevano di trovare una garanzia igienica onde impedire la contaminazione dell'armata, ed una tutela delle donne onorate, senza di cui la virtù secondo essi, correva pericolo di soccombere.

Io invece mi sento confortata l'anima da queste riforme, le quali cancellano da' nostri codici queste brutture, e sopprimono un commercio infame, e con esso la schiavitù di tante creature umane le quali una volta marcate sui registri fatali, divenivano peggio che bestie, vittime della rapacità de' padroni e condannate a passare gli anni della loro giovinezza in quelle orribili case ed essere da padrone a padrone sbalestrate come pecore tosate per essere poi consegnate, fuori di servizio, al carcere od all'ospitale degli incurabili. L'Italia con queste due riforme merita dunque d'essere messa a capo della civiltà, e l'allargamento del suffragio amministrativo e politico, divenuto ora quasi universale, non tarderà a provocare altre riforme civili degne dei tempi e di lei. La Francia è gelosa che questo progresso civile si compia al di là del Cenisio, altrettanto, forse, se non più del progresso economico.

L'*Intransigeant* oggi ritorna sulla malattia del Re Umberto, ed assicura che la frequenza dei deliquii ha precipitata la sua partenza da Roma per Monza. Voglio sperare che si tratti d'indisposizione passeggera e senza la minima gravità. Ad ogni modo a Milano ci sono dei principi della scienza che sapranno conservare i giorni preziosi d'un sovrano, vero tipo d'un capo dello Stato popolare, il di cui cuore batte costantemente all'unisono col suo popolo, il quale sa che il supremo pensiero dell'augusto capo dello Stato è di consolidare l'unità della patria e promuoverne con mezzi giusti e leali la grandezza e la prosperità.

Lo sciopero s'estende oltre a braccianti ad altre corporazioni, e vista l'attitudine del governo a reprimere colla forza il movimento, il malcontento aumenta, ed il governo potrebbe bene riuscire a divenire del tutto impopolare.

Il Presidente Carnot, è a Fontainebleau, residenza reale, e sembra che prenda sul serio il suo principato effimero ed inconsistente.

Madrassi, padre.

DALLA PROVINCIA

Coja, 5 agosto 1888.

Carradore, fanciulli, cavalli e carro in un burrone.

Ieri un fatto che poteva portare cattive conseguenze turbò alquanto la pacifica borgata di Coja.

Verso le ore 6 pom. sulla strada che va da Tarcento a Sammardenchia passava un carradore con carro carico di avena e non basta, carico anche di fanciulli di Coja ammassati su detto carro per il semplice divertimento di essere trasportati.

Arrivati ad un punto dove la strada presenta ai passanti un certo pericolo causa un precipizio che si trova senza riparo alcuno, giunto dico, i cavalli approfittando forse di un momento d'inosservanza del conduttore, si avvicinarono di troppo all'orlo del precipizio, la terra sotto il peso delle ruote cadette e giù carradore, fanciulli cavalli e carro, giù tutto in fondo al burrone che presenta la profondità d'una decina di metri e più. Fu un momento in cui non si distingueva in fondo che una massa nera, informe, e non s'udivano che voci lamentevoli chiedenti soccorso.

Per buona ventura il soccorso non fu tardo, il carradore, uscito per il primo, e quasi illeso, coll'aiuto di bravi paesani di Coja, liberò prima i fanciulli, traendoli di sotto il carro ove giacevano, poi le povere bestie alle quali bastavano pochi momenti ancora per essere soffocate.

Fortuna volle che simile avvenimento, così pericoloso ed inaspettato non fosse causa di una conseguenza luttuosa; un po' di spavento, qualche contusione da parte dei fanciulli e tutto terminò lì.

Il carradore, un'ora dopo, attaccati di nuovo i cavalli al carro, ritornava a Tarcento, lasciando ai paesani di Coja i commenti e le riflessioni che si potrebbero fare in proposito.

X.

Sagra di Resia. Mercoledì 15 agosto 1888 ricorrendo in Resia la sagra ed il mercato annuale, questa volta resi più splendidi dal concorso dei soci della Società alpina Friulana che ivi tengono il loro ottavo Congresso, questo giorno verrà festeggiato col seguente variato

Programma:

1. All'Alba sparo di Mortaretti.

2. Imbandieramento del paese, archi trionfali.

3. Alle ore 1 1/2 pom., arrivo in Resia dei soci della Società alpina friulana.

4. Alle ore 2 1/2 pranzo sociale dei Soci della Società alpina friulana nell'albergo Pusca.

5. Alle ore 4 pom. festa campestre, cuccagna, globi aereostatici, musica, (ballo originale resiano all'osteria Clemente).

6. Alla sera fuochi artificiali, illuminazione dell'intero paese, trasparenti ecc.

7. *Gran festa da ballo* con scelta orchestra nel Padiglione Albergo Pusca, a tale scopo sfarzosamente addobbato ed illuminato.

NB. Le osterie saranno fornite di scelti vini, birre e cibarie a prezzi discreti.

* * *

L'amenissima vallata, nonchè il pittoresco paese di Resia, interessante per i suoi originali costumi, lo scelto ed attraente programma della festa lasciano prevedere un numeroso concorso di forestieri.

La Commissione delle feste.

CRONACA CITTADINA

Società Reduci. Questa Società è rappresentata al IV Congresso della Federazione Italiana fra i Reduci delle Patrie Battaglie in Bologna (6 e 7 corrente) ed all'Inaugurazione del Monumento ad Ugo Bassi (8 corr.) dai soci effettivi signori: Baratti dott. Pietro, Centoni Giovanni Maria e Marzettini cav. dott. Carlo.

Portarono con loro anche la bandiera del sodalizio.

Per i concorrenti alla scuola od all'accademia militare. In seguito all'esame di lettere italiane del 2 luglio decorso, sopra 1150 concorrenti vennero ammessi agli altri esami, che avranno principio col 14 andante agosto, soltanto 495, i cui nomi sono riportati nel *giornale ufficiale militare* per ordine dei punti ottenuti.

Dei nostri friulani sono:

Il 24.° De Fornera Cesare con punti 14 su 20.

Il 78.° Gropplero co. Francesco con punti 13.

Il 340.° Colloredo Mels co. Giuseppe con punti 11.

Il 450.° Valentinis co. Mario con punti 10.

Il 486.° Munich Silvio con punti 10.

Sono ammessi a ripetere la prova quelli che hanno riportato almeno 9 su 20 e questi sono 183.

* * *

Una recente disposizione del 31 luglio ammette per *titoli* quelli che hanno superato gli esami della I.a classe liceale o della II.a d'istituto tecnico. Tra questi ultimi è il concorrente Oddo Alberto, figlio dell'ajutante maggiore in 1.o del Distretto.

* * *

Quelli che avessero frequentato l'ultima classe del liceo o dell'istituto tecnico, e non avessero ottenuto la licenza nella sessione di luglio, potranno, facendo speciale domanda, subire gli esami di riparazione, ritardando la entrata alla scuola militare fino al 15 ottobre, comprovando la seguita licenza con certificato del preside, e dimettendo il diploma originale di licenza prima del 21 dicembre 1888. Tutti questi saranno ammessi al II corso della scuola militare colla mezza pensione per *merito* personale.

Viene da se che facendo la domanda entro l'andante mese, vengono collo stesso beneficio ammessi coloro che hanno nel decorso luglio riportata la licenza liceale o dell'Istituto tecnico.

Per il San Lorenzo

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

In occasione della Fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Udine nei giorni 15 e 19 agosto 1888 **Spettacoli popolari** a vantaggio della Congregazione di carità.

PROGRAMMA GENERALE

Mercoledì 15 agosto

Ore 4 pom. *Tombola* nel Giardino Grande, secondo l'avviso pubblicato dalla Congregazione di Carità.

Ore 5 pom. *Gare velocipedistiche internazionali*:

1. Sfilata di tutti i velocipedisti presenti alle corse. Medaglia d'argento di primo grado alla Società che sarà rappresentata da maggior numero di soci, escluso il Veloce Club Udine.

2. «Corsa Castello» bicicli, Giri 5, metri 2625; — Premi: 1.o medaglia d'oro, 2.o medaglia d'argento dorato, 3.o medaglia d'argento.

3. «Corsa Udine» bicicli e biciclette, Giri 6, metri 3150, tempo massimo 7'52". — Premi: 1.o medaglia d'oro, 2.o medaglia d'argento dorato, 3.o medaglia d'argento.

4. «Corsa incoraggiamento». Giri 4, metri 2100. Libera a tutti i velocipedisti che mai riportarono primi premi. — Premi: 1.o medaglia d'oro, 2.o medaglia d'argento, 3.o di bronzo.

5. «Corsa Friuli» bicicli e biciclette. Giri 10, metri 5250, tempo massimo 14'31". Premi: 1.o medaglia d'oro e oggetto, 2.o medaglia d'argento dorato e oggetto, 3.o medaglia d'argento.

Domenica 19 agosto.

Ore 5 pom. *Gare velocipedistiche internazionali*:

1. Sfilata di tutti i velocipedisti presenti alle corse.

2. «Corsa internazionale di velocità» bicicli e biciclette. Giri 2, metri 1050, tempo massimo 2'22". — Premi: 1.o medaglia d'oro e oggetto, 2.o medaglia d'argento dorato, 3.o medaglia d'argento.

3. «Corsa Alpi Giulie» bicicli. Giri 7, metri 3675. — Premi: 1.o medaglia d'oro, 2.o medaglia d'argento dorato, 3.o medaglia d'argento.

4. «Corsa progresso» biciclette. Giri 7, metri 2675. — Premi: 1.o medaglia d'oro, 2.o medaglia d'argento dorato, 3.o medaglia d'argento.

5. «Corsa internazionale di resistenza» bicicli e biciclette. Giri 20, metri 10500, tempo massimo 29'. — Premio 1.o medaglia d'oro e oggetto, 2.o medaglia d'argento dorato e oggetto, 3.o medaglia d'argento dorato, 4.o medaglia d'argento.

Premio di Traguardo medaglia d'oro.

Ore 8 pom. *Gran Festival* in Giardino grande, con divertimenti pirotecnici, piattaforme per ballo, esercizii di birrerie e restaurants. Bande musicali, cori, mandolinisti, dorate, ginnasti ecc.

Fontane e giuochi d'acqua alimentati dal nuovo acquedotto di Zompitta.

Concerti musicali sulle principali piazze della città.

Illuminazione elettrica in Piazza Vittorio Emanuele.

N.1 Teatro Minerva *La forza del destino* opera del maestro Verdi.

La Commissione per gli spettacoli

Per la Congregazione di Carità

D.r Daniele Vatri

Dal Municipio di Udine,
li 4 agosto 1888,

Gli Assessori

Ing. Vincenzo Canciani - Elio Morpurgo

Pel Festival del 19 agosto. Ieri sera alla seduta del Comitato vi intervennero tutti i membri scelti dal Municipio, compreso il Presidente dei mandolinisti, il rappresentante della Società corale ed il Segretario del Veloce club udinese.

Prima di tutto, su proposta del Presidente della Congregazione di Carità fu nominata la Direzione del Festival nelle persone dei signori Cucchi Luigi, Fauna Antonio, Mangilli march. Francesco, Rizzani Leonardo, Volpe Attilio. A Cassiere economo Gambierasi Giovanni.

Fu delegata la Direzione a nominare i direttori delle singole sub-commissioni.

Fu accettato il Padiglione pei Quadri dissolventi.

Fu nominata la Commissione per ottenere 4 o 6 fiorate.

Fu accettato il progetto Pirotecnico che offri 12 pezzi fissi, 150 Razzi, 100 Bengala, 20 Bombe.

Se sarà possibile i signori Volpe fratelli, Kechler, Mangilli march. F., otterranno pel 19 anche il tiro ai piccioni. Havvi quindi la certezza che il Festival riuscirà imponente.

Si ricorda che da oggi in avanti il Comitato risiederà nei locali della Congregazione di Carità e che l'ufficio starà aperto dalle 1 alle 2, e dalle 7 e mezzo alle 9 pom., a chi abbia qualche proposta da presentare al Comitato.

Una Circolare del direttore delle Gabelle sulle importazioni in Italia e i certificati d'origine. Il Direttore Generale delle Gabelle ha diretto la seguente circolare agli Uffici doganali:

« Allo scopo di rimuovere abusi verificatisi e di dar norme precise alle dogane per l'accettazione dei certificati d'origine che vengono rilasciati a scorta delle merci provenienti dall'estero, questo Ministero dispone quanto appresso:

1. A cominciare dal giorno 1.o del venturo settembre saranno richiesti dalle dogane del Regno i certificati d'origine anche per merci di provenienza diretta, esclusa quella da paesi extra-europei, situati al di là degli stretti di Suez e di Gibilterra.

Per le merci provenienti da tali paesi basterà la presentazione delle polizze originarie con destinazione all'Italia;

2. Al rilascio dei certificati di origine sono autorizzati quind'innanzi, oltrechè le autorità indicate nella normale n. 15 del Bollettino ufficiale pel corrente anno, anche gli uffici di polizia germanici e le Camere italiane istituite all'estero (1). Saranno altresì riconosciuti come veri e propri certificati d'origine le dichiarazioni giurate, che sogliono fare in Inghilterra avanti pubblico notaio od avanti l'autorità giudiziaria;

3. Le suddette autorità non possono naturalmente rilasciare i certificati d'origine che per le merci di produzione del paese ove esse risiedono.

Una eccezione però è fatta per Trieste, imperocchè saranno riconosciuti validi i certificati rilasciati dalla dogana austriaca e dalle Amministrazioni dei magazzini generali di detta città pei generi coloniali che provengono da quei depositi pubblici, a condizione che nei suddetti certificati siano fatte le seguenti indicazioni cioè: la provenienza originaria diretta dei detti generi, la denominazione del bastimento e la data dell'arrivo e della entrata nei depositi doganali triestini, e finalmente le marche e numeri dei colli e la denominazione del bastimento sul quale vengono imbarcati;

4. Non sono ammessi i certificati pei prodotti tunisini rilasciati da autorità diverse dalle Camere di commercio italiane e dagli uffici consolari italiani.

5. Non saranno ammessi i certificati d'origine rilasciati in data posteriore all'arrivo delle merci dal luogo di produzione;

6. In un altro certificato d'origine dovrà esser unita in modo inseparabile alla dichiarazione doganale per le provenienze di terra la lettera di porto, o dichiarazione presentata dal mittente alla stazione ferroviaria di partenza, e ciò al fine di comprovare maggiormente che la merce è produzione del paese, in cui fu rilasciato il certificato

I due documenti dovranno essere uniti dagli uffici delle scritture alla matrice delle presentate dichiarazioni, prima che queste passino agli uffici delle visite;

7. Riguardo alle provenienze dalla Francia, saranno esonerate dall'applicazione del dazio portato dalla tariffa differenziale soltanto le merci originarie

(1) Presentemente vi è una Camera di Commercio italiana a Parigi, Londra, Alessandria d'Egitto, Buenos-Ayres, Costantinopoli, Montevideo, New-York, Rosario di Santa Fè, San Francisco di California e Tunisi.

d' altre nazioni, che abbiano attraversato in transito ed in vagoni piombati il territorio della Repubblica e quelle che abbiano subito un semplice trasbordo nei porti francesi.

Le merci che hanno transitato come sopra sul territorio francese dovranno però essere munite del certificato d'origine, e quelle che furono trasbordate in porti della Francia, oltrechè dal certificato d'origine, se provenienti da paesi situati al di qua degli stretti, dovranno essere anche munite di un certificato doganale del porto francese, vidimato dal console italiano, in cui sia attestato dell'avvenuto semplice trasbordo, dacchè se le suddette merci fossero entrate negli «entrepot» od in qualunque altro deposito della Francia, o fossero state poste nel libero commercio di detta nazione, dovrebbero essere considerate come merci di origine francese;

8. Non perdono il carattere di merci francesi i filati, i tessuti ed in generale i prodotti francesi, che si mandano in altro Stato per subire una mano d'opera;

9. Le spedizioni dirette agli arsenali od altri stabilimenti militari o marittimi dello Stato saranno ammesse al trattamento convenzionale, quando dalla polizza di carico o dalla lettera di porto non risulti di provenienza francese, ancorchè manchi il certificato di origine;

10. La formula dei certificati di origine, tranne quelli compilati nel Regno Unito in base a dichiarazione giurata e quelli di Trieste di cui al paragrafo n. 8, deve essere tale che l'attestazione dell'origine della merce emani dall'autorità che rilascia il certificato e non dal mittente o da altro interessato, comunque fatta sopra richiesta o dichiarazione di quest'ultimo;

11. Presentandosi certificati redatti in altra lingua estera che non sia la francese, le dogane possono chiedere la traduzione ufficiale nell'idioma italiano, quando non vi sia impiegato capace d'eseguirne la versione.

12. Restano immutate per ora le precedenti disposizioni date riguardo alle merci importate col mezzo dei pacchi postali, non originari dalla Svizzera, rispetto alle piccole quantità di merci portate dai viaggiatori nei propri bagagli ed alle merci nazionali in cabotaggio che si rientroducono nello Stato con lasciapassare irregolare e sono trovate di qualità e di quantità diverse dalle indicazioni del recapito di scorta, ed infine riguardo ai prodotti caratteristici di una regione, per le quali categorie di merci si potrà prescindere dal richiedere il certificato d'origine.

La disposizione che estende l'obbligo del certificato di origine a tutte le provenienze dirette non extra-europee dovrà essere notificata al commercio con apposito avviso.

Friulani premiati dall'Accademia di Venezia. Domenica fu da parte dell'Accademia di Venezia fatta la distribuzione dei premi agli alunni dell'Istituto di Belle Arti.

Fra i premiati notiamo con piacere due nostri friulani: Leonardo Liso di Udine che vinse il concorso di composizione nella scoltura, col soggetto: «Giuditta ed Oloferne» e Rupolo Domenico di Caneva di Sacile alunno del II. anno del corso speciale di architettura che ebbe diploma d'onore e L. 100 quale premio di emulazione.

Ai due bravi giovani le nostre congratulazioni.

Società Anonima per lo spurgo pozzi neri, in Udine. I signori azionisti della Società Anonima per lo spurgo pozzi neri, sono convocati in Assemblea generale pel giorno di domenica 12 agosto corr. alle ore 10 ant. nel locale al numero 15 in via Rialto.

Chiamata alle armi della seconda categoria del 1867. È pubblicato l'ordine di chiamata alle armi, per istruzione, tutti i militari di seconda categoria della classe 1867.

Oltre i militi di seconda categoria della suddetta classe sono pure richiamati sotto le armi quelli delle altre classi di seconda categoria, i quali nelle precedenti chiamate furono rinviati ad una successiva istruzione per trovarsi all'estero, per malattia, o perchè in carcere o per altre cause speciali.

Sono però esclusi dalla chiamata i militari di seconda categoria della classe 1866 appartenenti ai distretti del X e XII corpo d'armata o ai distretti di Foggia, Roma, Frosinone, Cagliari, Reggio Calabria, Barletta e Taranto, i quali non vennero chiamati lo scorso anno insieme alla loro classe per ragioni sanitarie.

Il periodo d'istruzione sarà di quarantacinque giorni circa.

Esso sarà però ridotto a venti giorni circa per i militari di seconda categoria i quali provino di aver frequentato il Tiro a segno nazionale.

La presentazione avrà luogo il giorno 17 settembre.

Bicchierata. Sappiamo che questa sera alle ore 8 1/2 pom. nella Sede del Veloce Club Udine, in onore a Giovanni de Pauli, vincitore a Pordenone del primi premi nelle principali corse «Italia» e «Internazionale», i signori velocipedisti faranno una bicchierata per iniziativa della Direzione.

Concorso. È aperto il concorso a due posti d'insegnante di ginnastica; uno per un maestro presso la R. Scuola normale inferiore maschile di Sacile, e l'altro per una maestra presso la R. Scuola normale inferiore femminile di S. Pietro al Natisone.

Lo stipendio annuo sarà di L. 500 per ciascun posto.

Ferimento ed arresto. Ieri verso le 2 pom. il solito «Musan», ubbriaco, insultava con parolaccie tutti i passanti in via Mantica.

Il caporale di guardia alla Tesoreria s'intromise fra esso ed un altro, onde avesse a cessare il baccano, ma il «Musan», approfittando del momento, con la rapidità del lampo gli levò la spada (bajonetta) dal fodero e con un colpo austichè ferire l'avversario feri, in una mano una filatrice che per di là passava.

Intromessisi altri soldati, il «Musan» venne disarmato e condotto al corpo di guardia, dopodichè venne accompagnato dai reali carabinieri in *Domo petri*.

Speriamo che sarà punito come si merita.

Teatro Minerva. Le prove della *Forza del Destino* procedono, a quanto ci si afferma, benissimo, ed è quindi probabile che lo spettacolo possa andar in scena per la sera di giovedì, 9 corrente.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Agosto 6 7	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	745 6	746.7	749 g	749.6
Umid. relat.	80	51	73	55
Stato d. cielo	coperto	misto	misto	sereno
Acqua cad. m	11.5	—	—	—
Vento (direzione	N	NE	—	N
Vento (vel. kilom.	9	8	0	0
Term. centig.	13.2	18.1	14.9	18.8

Temperatura { massima 21.0. minima 11,3

Temperatura minima all'aperto 10.2

Minima esterna nella notte 6·7

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 7,— p. del 6 agosto).

In Europa bassa pressione a nord, elevata golfo Biscaglia.

Amburg 750 — Brest, Corogna 770.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque da 6 a 8 mm. a nord, da 3 a 6 a sud.

Pioggie versante adriatico con aspetto temporalesco.

Stamane cielo sereno nord ovest e sud della Sicilia, coperto altrove.

Pioggia Appennino centrale.

Barometro 755 costa Tirrenica, Adriati 755, Isole 761.

Venti occ den ali con mare mosso.

Probabilità:

Venti IV quadrante da freschi a forti Italia superiore.

Cielo nuvoloso con temporali fuorchè isole.

Temperatura in diminuzione.

(*Dall' Osservatorio Meteorico di Udine*)

IN TRIBUNALE

Bancarotta fraudolenta.

Innanzi al tribunale correzionale di Pordenone si discusse la causa contro Carlo Carlini negoziante di Spilimbergo e Avon Vincenzo già commissionati, imputati il primo di bancarotta fraudolenta e semplice, il secondo di ricettazione dolosa. Difendono gli imputati gli avv. Cerutti e Villanova di Venezia. Il processo che da vario tempo si procrastinava a forza di rinvii si esaurì con la sentenza di non luogo pronunciata dal Tribunale a favore di Avon Vincenzo e la condanna a 6 mesi di carcere del fallito Carlini.

D'AFFITTARSI IN TARCENTO

per uno o più mesi tre camere ammobigliate, relativa cucina e giardinetto attiguo, ove dimorò per due anni estivi il prof. Marinelli.

Per trattative rivolgersi dal proprietario Antonio Bearzi.

NOTA ALLEGRA

Il duca Gastone d'Orleans aveva la barba rossa. Un giorno egli chiese ad un tale perchè non aveva la barba.

— Oh — rispose l'interpellato: quando Iddio faceva la distribuzione delle barbe io capitai nel momento che non glie ne restavano più in magazzino altro che le rosse, ed io preferii di farne a meno.

* *

Un vecchio ufficiale rigido in fatto di disciplina militare, esclamava con gran fuoco:

— Corpo di bacco! Io non conosco che tre cose nella vita militare: Comandare oppure obbedire.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 7 Agosto 1888:

FRUTTA			
Persici,	al chilogr. L.	—.28	—.28
Pere		—.14	—.15
Fichi		—.—	—.10
Corniolli		—.08	—.09
Prugni		—.—	—.06
Uva		—.20	—.25
Nocelle		—.—	—.—
LEGUMI			
Pomidoro		—.—	—.20
Fagiuoli		—08	—09
Patate nuove		—.07	—.08
Tegoline		—.07	—.08
Piselli		—.—	—.—
POLLAME			
Galline		—.—	—.—
Oche vive		1.10	1.15
Anitre		—.75	—.80
Tacchini (per capo)		—.—	—.—
Polli		—.—	—.—
UOVA e BURRO			
Burro	al kgr. L.	—.—	1.80
Formelle		1.75	1.85
Uova	al cento »	—.—	5.00
GRANAGLIE			
Granoturco	all'ettol. L.	14.25	14.05
Cinquantino		—.—	—.—
Segala		9 25	9.15
Frumento		12.25	12.40

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 600	K. 315	L. 65 0/0	L. 130 0/0
Vacche	» 390	» 180	» 55 0/0	» 110 0/0
Vitelli	» 60	» 40		» 85 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 28 — Vacche N. 23 — Suini N. — — Vitelli N. 156 — Pecore e Castrati N. 46.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 6

Rendita Ital. 1 gennaio da 94.88 a 94.93 — 1 luglio 97.— a 97.15 Azioni Banca Nazionale 845.— Banca Veneta da 252. 255 — Banca di Credito Veneto da —. a —. — Società Costruzioni Veneta 283 — a 284. — Cotonificio Veneziano — a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Bancnote austriache da 205,25. a 205.75.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 da 123 10 — a 123,85 e da 123.45 a 123·60 Francia 2 1/2 da 100.3) a 100 60, — Belgio 2 1/2 da — a, —. — Londra 3 1/2 da 25.21 25.28 Svizzera 4 — a a —.— e da —.—. a— da — Vienna Trieste 4.— da 205.— — 205,50. — a — a, — a — —.— ;— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 6

Rendita Ital. 97.10 05. — — — ,— Merid —.— a —— Camb Londra 25,31 27 — — Franc. da 100.45.— 35. — Berlino da 123.30.20

FIRENZE, 6

Rend. 97.03. — — Londra 25, 28.— Francia 100.31, —.— Merid. 788.00 — Mob. 978.— —

GENOVA, 6

Rendita italiana 97.05 — — — Banca Nazionale 2090 — Credito mobiliare 971. —. Merid. 780.— Mediterranea 686.—

ROMA, 6

Rendita italiana 97.15 — Banca Gen. 667.50

PARIGI, 6

Rendita 3 0/0 83.57 — Rendita 3.0/0 83.62. Rendita italiana 96.20 Londra 25.30—.— — Inglese 998.75 Italia 297.50 Rend. Turca 14.65

BERLINO, 6

Mobiliare 162.70 Austriache 183.10 Lombarde —.—, Italiane 96.30

VIENNA 6

Mobiliare 314.40 Lombarde 101.— Ferrovie Austr. 248.80 Banca Nazionale 866.— Napoleoni d'oro 9.77½. Cambio Publ. 48.80 Cambio Londra 123.85 Austriaca 82.40 Zecchini imperiali 5.82

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 7

Chiusura della sera It. 96.60
Marchi 123.— 1 l'ano. 124.—

MILANO 7

Rendita ital. 97 65 ser. 97 —
Napoleoni d'oro 20—

VIENNA 7

Rendita austriaca (car.ta) 81.85
id. austr. (arg 82 85
id. austr. (oro) 111.58
Londra 12.25 Nap 9.78

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons*.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.16 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.38 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.55 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.05 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 5.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	——	——	misto	» 4.27 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	[illegible]	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.27 ant.	misto	ore 8.10 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.16 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 5.30 p.	»	» 9.03 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco